

Rivolta al Cara di Foggia: in cinquanta contro i poliziotti per evitare un arresto

FOGGIA - Circondati da una cinquantina di immigrati e picchiati per impedire l'arresto di un giovane gambiano. Due poliziotti della Stradale del distaccamento di Cerignola, in provincia di Foggia, sono stati aggrediti nelle campagne di Borgo Mezzanone durante un controllo anti caporalato e contro l'immigrazione clandestina, i due agenti hanno riportato diverse ferite ma se la sono cavata con prognosi di 30 e 15 giorni.

LA DENUNCIA

L'episodio è avvenuto sabato, ma è stato denunciato solo ieri dal **sindacato di polizia Sap**: secondo la ricostruzione fatta dagli agenti, la pattuglia avrebbe fermato un 26enne originario del Gambia per dei controlli di routine, infatti dopo il grave incidente stradale dello scorso agosto, che ha causato la morte di 12 braccianti agricoli, le verifiche si sono intensificate in quella zona. Il 26enne, Omar Jallow, però, alla richiesta di mostrare i documenti ha messo il piede sull'acceleratore, ha provato ad investire i due poliziotti con la sua auto ed è fuggito. Gli agenti, a quel punto, sono risalti in macchina, lo hanno inseguito e, dopo alcuni tentativi di speronamento, sono riusciti a bloccare la sua corsa. Il migrante non si è dato per vinto e ha cercato la fuga a pie-

di, avvicinandosi al Centro accoglienza e richiedenti asilo (Cara) di Borgo Mezzanone.

Una sorta di trappola per i due poliziotti che, in pochi istanti, sono stati circondati da una cinquantina di immigrati: gli agenti hanno ammanettato ugualmente il 26enne gambiano, ma sono stati colpiti con calci e pugni dal gruppo di richiedenti asilo.

Solamente l'arrivo di altre pattuglie, nel frattempo allertate via radio durante l'inseguimento, ha fatto disperdere gli altri migranti, permettendo l'arresto del gambiano. I due

agenti della Polstrada rimasti feriti nella colluttazione sono stati medicati all'ospedale di Cerignola e guariranno rispettivamente in 15 e 30 giorni. Il 26enne, Omar Jallow, risulta avere già diversi precedenti di polizia e ora è detenuto nel carcere di Foggia.

LA RICHIESTA

«I due colleghi – sostiene Francesco Pulli, segretario nazionale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)** - sono stati letteralmente pestati e hanno riportato importanti ferite con prognosi che vanno dai 15 ai 30 giorni. L'intervento di altre pattuglie ha scongiurato il peggio. Episodi del genere non sono nuovi e, sicuramente, a spingere questa gente a delinquere in-

disturbata, è anche la consapevolezza di restare impunita. Servono pene severe per chi non rispetta le regole - aggiunge Pulli - e occorrono anche maggiori tutele per i poliziotti operativi su strada, come i taser ad esempio. Se fosse successo il contrario, nessuno avrebbe esitato ad urlare al razzismo. È ora che chi sbaglia paghi e che la polizia sia messa in condizioni di difendersi e operare in totale sicurezza in situazioni del genere, per dare un segnale positivo alla collettività». A Borgo Mezzanone è presente la più grande baraccopoli d'Italia, nonostante i diversi tentativi di abbattimento le catapecchie in legno vengono prontamente ricostruite. In estate, durante la raccolta dei pomodori, in quella zona arrivano a vivere sino a 10mila immigrati.

Vincenzo Damiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAOS AL CENTRO DI ACCOGLIENZA DI BORGO MEZZANOTTE: DUE AGENTI RICOVERATI IN CARCERE GAMBIANO SENZA DOCUMENTI



Immigrati nella foto d'archivio



Peso:21%